

Comune di San Giorgio di Lomellina

Provincia di Pavia



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 – 2025

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale

- quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il termine ultimo per l'approvazione del PIAO è stata fissata al 30 maggio 2023 a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023 disposto dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (art.1, comma 775).

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023-2025

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
COMUNE DI SAN GIORGIO DI LOMELLINA	
INDIRIZZO: PIAZZA PIETRO CORTI, 12	
CODICE FISCALE/PARTITA IVA: 83001710181	
SINDACO: GIOVANNI BELLOMO	
NUMERO DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE ANNO PRECEDENTE: 7	
NUMERO ABITANTI AL 31 DICEMBRE ANNO PRECEDENTE: 988	
TELEFONO: 0384/43010	
SITO INTERNET: https://www.comune.sangiorgiodilomellina.pv.it/it	
E-MAIL: servizi generali@comune.sangiorgiodilomellina.pv.it	
PEC: comune.sangiorgiodilomellina@pec.regione.lombardia.it	
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
Sottosezione di programmazione Valore pubblico <i>non obbligatoria per i comuni con meno di 50 dipendenti</i>	Documento Unico di Programmazione 2023-2025, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 30/07/2022 e relativa nota di aggiornamento di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 27/04/2023. <i>La missione istituzionale della Pubblica Amministrazione è la creazione del Valore Pubblico che si realizza quando un Ente riesce a gestire secondo economicità le risorse a disposizione. Lo strumento di attuazione di programmazione dell'Ente è il DUP.</i>
Sottosezione di programmazione Performance <i>non obbligatoria per i comuni con meno di 50 dipendenti</i>	Piano della Performance 2021-2023, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 29/01/2021 revisionato con deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 25/10/2022. Piano delle azioni positive 2023-2025, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 14/03/2023. <i>Per l'anno 2023 l'Amministrazione intende predisporre e realizzare un'indagine relativa al livello di benessere percepito dai lavoratori attraverso la somministrazione di questionari anonimi al fine di acquisire ogni informazione utile sul clima organizzativo percepito all'interno dell'ente</i>

	<p><i>ed individuare soluzioni per la rimozione di eventuali criticità emerse e valorizzare percorsi di crescita organizzativa.</i></p> <p><i>Potenziare le competenze digitali e le conoscenze degli strumenti e degli applicativi in uso presso l'ente.</i></p>
<p>Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p>Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 23/03/2021, e confermato con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 24/01/2023.</p> <p><i>La sottosezione è predisposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della L.19 del 202 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore. Gli elementi essenziali sono quelli indicati nel Piano Nazionale anticorruzione (PNA).</i></p>
<p>SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</p>	
<p>Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa</p>	<p>Struttura organizzativa, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 25/10/2022.</p>
<p>Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile</p>	<p>Piano di Organizzazione del Lavoro Agile (POLA)</p> <p><i>L'istituto del lavoro agile presso il Comune di San Giorgio di Lomellina rimane regolato dai contratti nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-2021 e dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione.</i></p> <p><i>In caso di mancata adozione del POLA, l'autorizzazione al lavoro agile è subordinata alla tipologia di mansione ricoperta e comunque si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti.</i></p>
<p>Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale</p>	<p>Piano triennale del fabbisogno del personale 2023- 2025, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 04/04/2023.</p> <p><i>Il Piano triennale dei fabbisogni di personale rappresenta per l'Ente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>il quadro generale delle esigenze di personale;</i> <i>un adempimento obbligatorio finalizzato alla riduzione programmata delle spese di personale;</i> <i>un'attività preliminare all'avvio di tutte le procedure di reclutamento;</i> <p><i>il documento organizzativo principale (assetto</i></p>

	organizzativo – organizzazione uffici attraverso la consistenza della dotazione organica – individuazione di profili necessari per il perseguimento degli obiettivi dell’Ente).
--	---

SEZIONE 4. MONITORAGGIO *(non obbligatoria per i comuni con meno di 50 dipendenti)*

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell’art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all’art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le modalità definite dall’ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- su base triennale dall’Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell’articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.